

IL COLORE DIVERGENTE

In alcune situazioni i difensori hanno la necessità di conoscere la distribuzione dei colori laterali del dichiarante, per poter contro-giocare al meglio nei finali di gioco tipo compressione, eliminazione e messa in presa o strip squeeze.

Generalmente, quando il dichiarante incassa il colore comprimente, la difesa può scambiarsi segnali di “tenuta” delle custodie o di lunghezza, in ciascuno dei pali residui, ma ciò non sempre è possibile: una mano debole può non avere “tenute” da segnalare, oppure è possibile mostrare la lunghezza di un solo colore per non “accorciare” le custodie negli altri pali.

Per ovviare a questo problema e per anticipare la descrizione della distribuzione, alcuni anni fa, VINJE, inventore di una serie di attacchi e segnali difensivi, ideò un particolare escamotage.

Egli aveva osservato che tutte le mani contengono o un colore pari e tre dispari (es. 4333, 5431,6331 etc.), oppure un colore dispari e tre pari (es. 4432, 5422, 6322, 6430 etc.) e pertanto classificò le mani distinguendole in pari o dispari.

In base a ciò consigliava di trasmettere al partner, attraverso la sequenza delle carte giocate nel palo d’atout (es. alta-bassa = un palo pari e tre dispari e viceversa), la struttura della propria mano per consentire una ricostruzione globale delle carte del dichiarante. Geniale!

Il rovescio della medaglia di questo metodo, oltre al fatto che non sempre si hanno cartine d’atout a sufficienza, è che si elimina la possibilità di usare il palo d’atout per altri tipi di segnale (lunghezza, preferenza Lavinthal, etc.) e in più i difensori devono stabilire in anticipo la sequenza delle carte da giocare, per evitare, al momento cruciale, imbarazzanti ed a volte poco etiche riflessioni.

Inoltre, cosa più importante, non sempre con tale metodo si riesce ad individuare quale dei semi sia quello pari o viceversa dispari.

Una possibile evoluzione potrebbe essere quella che ho definito il segnale del “colore divergente”:

non si mostra più la struttura pari o dispari della mano, ma direttamente qual è il palo “diverso”, cioè l’unico pari o dispari.

Questo tipo di segnale viene dato, non attraverso il palo d’atout (che viene quindi lasciato libero per altre cose), ma quando “non si risponde” in un seme giocato dal dichiarante; ciò ha anche l’evidente effetto di eliminare eventuali problemi etici legati al tempo di riflessione.

Se consideriamo i colori in sequenza, una carta alta indicherà che il colore divergente è quello immediatamente superiore, viceversa una bassa indicherà il colore inferiore, mentre un’intermedia chiarirà che il palo “diverso” è proprio quello che si sta scartando.

Vediamo qualche esempio:

il primo, lievemente modificato, proviene da ROTH (“Istruzioni alla difesa”):

♠J9		Dopo aver aperto 2SA, Sud gioca 6♦. Attacco 6 di ♦.
♥J6		Sud incassa A e Q♦, Est scarta 9♥ per indicare che il palo divergente è ♠
♦K10842		(potrebbe anche indicarlo col 2♣ o con un’intermedia di ♠).
♣A1084		Poi Sud gioca K-A e piccola ♣.
♠K 876	♠10542	Ovest, in presa a ♣ deve ora rigiocare nel doubleton nobile del dichiarante,
♥K1087	♥95432	perché questi comunque si libererà della perdente nel colore scartandola
♦65	♦9	sulla ♣ franca.
♣QJ7	♣962	Il 9♥ di Est lascia intendere un numero pari di ♠, dunque il dichiarante ha
♠AQ3		3♠ e 2♥, ed Ovest può giocare tranquillamente ♥ per aspettare la presa del
♥AQ		down a ♠.
♦AQJ73		
♣K53		

Certo in questo esempio si può trovare la soluzione vincente anche attraverso un semplice scarto di lunghezza a ♥ o ♠ da parte di Est, ma, come già detto, ci sono delle situazioni in cui non è dato avere un quadro più o meno completo dei pali residui e magari non è possibile scartare da un colore critico per darne direttamente il conto:

♠ J652
 ♥ K93
 ♦ K93
 ♣ K93
 ♠ A3
 ♥ Q8542
 ♦ Q5
 ♣ Q852
 ♠ 4
 ♥ J76
 ♦ J87642
 ♣ J76
 ♠ KQ10987
 ♥ A10
 ♦ A10
 ♣ A104

S O N E
 1 ♠ - 3 ♦ (appoggio Bergen) -
 6 ♠ fit 4°, 10-11p.

Attacco A♠ e ♠

Qui Est può scartare inizialmente solo ♦ :

con un'intermedia di ♦ mostra che il palo divergente è proprio ♦ (pari, avendo un n° di ♠ dispari)

NOTA:

L'intermedia è la penultima o terzultima carta, seguita, per chiarire, dall'ultima e proviene da un palo lungo (quindi: 4 o 6 ♦ poi 2).

In base a queste considerazioni si può ricostruire in Est una 1.3.6.3.

(con 1.5.4.3. Est avrebbe scartato la piccola ♥, con 1.3.4.5. una ♣ alta).

Anche Ovest scarta un'intermedia di ♥ per mostrare ♥ come palo divergente, ed Est può individuare una 2.5.2.4. (poiché con una 2.7.2.2. avrebbe potuto interferire su 1 ♠).

Il problema di questa mano, per evitare una compressione mista, è scoprire quale colore laterale del dichiarante è terzo. Est infatti, rimasto con ♥Jxx ♦Jxx ♣Jxx, nel finale a otto carte dovrà abbandonare la custodia di tale colore, che sarà invece conservata da Ovest.

Certo se Sud possedesse tre ♦, Est-Ovest non avrebbero difesa nel seguente finale:

♥ K9x
 ♦ K9
 ♣ K9x
 ♥ Qxx
 ♦ Qx
 ♣ Qxx
 ♠ x
 ♥ A10
 ♦ A10x
 ♣ A10

Est deve scartare. Dovendo conservare la custodia delle ♦, se abbandona una ♥ (se scarta ♣ la situazione non cambia), Sud incassa K e A di ♥ e l'ultima ♠ costringe Ovest ad abbandonare una ♣, Nord scarta ♥, mentre Est è compresso inesorabilmente tra ♦ e ♣.

Se Sud invece possiede tre ♥ o tre ♣, questo finale sarà evitato purché Est abbandoni rispettivamente la custodia delle ♥ o delle ♣, cosicché Ovest potrà conservare, in posizione favorevole sul dichiarante, il colore terzo di questi.

Il terzo esempio mostra come il contro-gioco possa variare radicalmente in base all'individuazione del "colore divergente".

♠ 7653
 ♥ 64
 ♦ AK654
 ♣ Q8
 ♠ J1098
 ♥ 3
 ♦ 98
 ♣ 1097432
 ♠ Q42
 ♥ A75
 ♦ Q102
 ♣ KJ65
 ♠ AK
 ♥ KQJ10982
 ♦ J73
 ♣ A

E S O N
 1 ♣ x 3 ♣ x
 4 ♣ 4 ♦
 4 ♥ 4 ♠
 4SA 5 ♦
 6 ♥

Ovest sceglie il discutibile ma logico attacco di J♠ (anche se l'attacco a ♣ eviterebbe il mal di testa ad Est) per il K di Sud, che gioca il K♥ filato da Est e il Q♥ preso dall'Asso, mentre Ovest non risponde. Est sa che il dichiarante, avendo verificato gli Assi, deve avere anche l'A♣ e pertanto con 6 prese di ♥, AK♠, AK♦ arriva a 11 prese e può ricavare la dodicesima solo attraverso una compressione.

Ma cosa deve giocare?

E' fondamentale lo scarto di Ovest sul Q♥. Se Ovest scarta il 9♦, mostrando le ♥ come colore divergente, vuol dire che ha un *numero pari* di carte nei restanti colori e possiamo immaginare 6♣ per la dichiarazione, 2♦ (perché non scarterebbe certo la sua tenuta quarta a ♦) e dunque 4♠. Est deve tornare a ♣, senza timore di regalare la presa al Q♣, per far saltare l'A♣ secco ed evitare un classico criss-cross (o squeeze degli Assi secchi):

♦ AK
 ♣ Qx
 □ ♦ Qxx
 ♣ Kx
 ♦ Jxx
 ♣ A

Con Est che, dovendo ancora scartare, non può conservare le sue custodie di ♦ e ♣.

Se invece Ovest scarta il 2♣, mostrando le ♠ come colore divergente, vuol dire che ha un numero dispari di carte nei residui colori e dunque, in base alla dichiarazione, possiamo ricostruire una 4.1.3.5. Ovest e Sud hanno:

♠ J1098
 ♥ 3
 ♦ 983
 ♣ 97432



Est deve tornare ♦, più precisamente Q♦ (nel caso Sud abbia Jx di ♦), per eliminare un ingresso al morto necessario ad isolare la custodia delle ♠ su Ovest; dopo AK♠, A♦ e taglio di una ♠ si arriverebbe al seguente finale di compressione doppia:

♠ AK
 ♥ KQJ10982
 ♦ J7
 ♣ A10

♠ 7
 ♦ K6

♠ 10
 ♦ 98



♦ Q2
 ♣ K

sul 2 di ♥ Ovest deve scartare una ♦,
 Nord si libera della ♠
 ed Est è compresso ♦-♣

♥ 2
 ♦ J
 ♣ 10

Il rinvio Q♦ impedisce il descritto finale perché consente ad Est di conservare la custodia delle ♠ sopra il morto e di abbandonare quella doppia delle ♦.

Naturalmente questi esempi rappresentano una verifica del “colore divergente” in alcuni complessi finali di gioco, ma esso è utile anche quando occorre più semplicemente individuare cosa scartare col progredire del gioco.

Infatti il “colore divergente” consente di mostrare contemporaneamente, in un colpo solo, la lunghezza dei tre colori residui, e consente di mantenere inalterata la possibilità di usare i segnali difensivi in modo dinamico, alternando un segnale di lunghezza ad uno di preferenza (invece di dare vari segnali di lunghezza); pertanto il mio suggerimento, quando non si risponde in un determinato seme è che:

- se è in presa l'avversario, il 1° scarto mostri il colore divergente, mentre il successivo sarà un segnale di preferenza
- se invece è in presa il partner è prioritario indicare l'eventuale rinvio, per cui il 1° scarto sarà di preferenza, mentre il 2° mostrerà il “colore divergente”.

Lanfranco Vecchi